



**LICEO STATALE “G.A. DE COSMI”
PALERMO**

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO



A.S. 2022-2023

Liceo Linguistico

CLASSE V SEZ.M

INDICE

IL CONSIGLIO DI CLASSE	3
QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI	4
ELENCO ALUNNI	5
PECUP DEL LICEO LINGUISTICO	6
PROFILO DELLA CLASSE	7
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	9
PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA	13
ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE.....	18
PERCORSI PER LE “COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO” ...	20
PROVE DI SIMULAZIONE ESAME DI STATO.....	21
I SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO.....	21
II SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO.....	32
GRIGLIE DI CORREZIONE SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO	43
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO	46
GRIGLIE DI CORREZIONE SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO	50
CONSUNTIVI DISCIPLINARI.....	51
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA... ..	52
LINGUA E LETTERATURA INGLESE.....	55
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE	62
LINGUA E LETTERATURA TEDESCA	65
STORIA DELL’ARTE	67
MATEMATICA.....	69
FISICA.....	70
STORIA E FILOSOFIA.....	71
SCIENZE NATURALI.....	77
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	79
RELIGIONE CATTOLICA.....	80
EDUCAZIONE CIVICA.....	83
ALLEGATO <i>omissis</i>	

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	Continuità didattica	FIRMA
Armetta Paola	Inglese	I, II,III,IV,V	
Bausone Loredana	Conversatrice di tedesco	V	
Cannova M.C.	Scienze Motorie	I, II,III,IV,V	
Eder Alwine	Tedesco	I, II,III,IV,V	
Fullaway Paul	Conversatore d'inglese	III, V	
Gorgone Maria	Matematica e Fisica	I, II,III,IV,V	
Lo Tennero A.M.	Francese	I, II,III,IV,V	
Mannino Silvana	Religione	I, II,III,IV,V	
Mollica Laura	Storia dell'Arte	III,IV,V	
Riggio Serafina	Conversatrice di francese	I, V	
Saieva Francesca	Storia e Filosofia	III,IV,V	
Trapani Angelica	Italiano	V	
Lupo Giuseppina	Scienze Naturali	V	

QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI

DISCIPLINE	ANNO DI CORSO (ore settimanali di lezione)				
	I	II	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/att. Alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e letteratura straniera 3*	3	3	4	4	4
Lingua Latina	2	2	-	-	-
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Matematica ***	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
<p>* È compresa un'ora settimanale con il docente di madre lingua</p> <p>** Biologia, Chimica e Scienze della Terra</p> <p>***Con Informatica al primo biennio</p>					

ELENCO ALUNNI

In conformità al Codice della Privacy, riguardo il trattamento dei dati sensibili/personali e la loro protezione, si rimanda al documento esclusivamente cartaceo in sede di Esami di Stato

PECUP del Liceo Linguistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento previsti dal PTOF e comuni a tutti gli indirizzi, dovranno:

- Avere acquisito nella prima lingua straniera (Inglese), conoscenze e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Avere acquisito nella seconda e terza lingua straniera (Francese e Spagnolo), conoscenze e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V M del Liceo Linguistico è costituita da 23 alunni, tutti provenienti dalla IV M del precedente anno scolastico. Un'alunna, con programmazione differenziata e 18 ore di sostegno, durante quest'ultimo anno scolastico non ha frequentato. È presente, invece, un caso di DSA che frequenta con costanza.

Sul piano socio-affettivo il gruppo-classe appare abbastanza coeso: i rapporti sono generalmente animati da spirito di collaborazione e da correttezza nella relazione tra pari.

Durante il secondo biennio e in particolare nel corrente anno scolastico, grazie al raggiungimento di una certa maturità nella relazione fra pari, si è affermato e consolidato un clima sereno e proficuo.

Senza dubbio nel corso degli anni la classe ha evidenziato una crescita apprezzabile sul piano degli interessi culturali e della partecipazione al percorso didattico; gli alunni hanno partecipato in special modo, con coinvolgimento ed entusiasmo, alle attività progettuali che il Consiglio di Classe ha proposto loro. Ciò ha migliorato sicuramente la qualità del dialogo educativo. È da rilevare, tuttavia, che l'*iter* scolastico degli studenti, nel corso del quinquennio, è stato caratterizzato, dall'avvicendamento di alcuni docenti di Italiano. Tuttavia, si è cercato di superare la difficoltà di garantire la continuità dello svolgimento dei programmi. Si può, pertanto, affermare che, alla fine dell'*iter* formativo, la classe, pur nella varietà dei risultati singolarmente conseguiti da ogni allievo sotto il profilo specificatamente didattico, è costantemente cresciuta dal punto di vista umano, sociale, civile, mostrando, nel lungo periodo, un'evoluzione complessivamente positiva.

Per ciò che concerne il percorso di studi, esso è stato regolare per tutti gli alunni, rare sono state le attribuzioni di debiti formativi che, comunque, sono stati recuperati nei tempi previsti.

I risultati conseguiti evidenziano un quadro eterogeneo derivante, dall'osservazione sistematica dell'andamento didattico e dall'attuazione di strategie didattiche utili al raggiungimento di esiti adeguati agli standard di apprendimento programmati.

In merito al profitto, un gruppo di alunni, grazie all'applicazione di un metodo di studio efficace e a uno spiccato interesse che li ha spinti ad approfondire in modo personale le loro conoscenze, a partecipare in modo attivo alle attività curricolari e a quelle extra-curricolari, ha raggiunto un ottimo livello di competenze, mostrando notevoli abilità linguistiche ed espressive, rilevanti capacità di analisi, di sintesi e di critica, un certo grado di autonomia nell'applicazione degli strumenti di ricerca, padroneggiando adeguatamente il lessico specifico.

Un secondo gruppo di alunni ha evidenziato un buon livello di competenze, conoscenze e abilità e ha maturato un metodo di studio strutturato ed autonomo.

Pochi alunni, infine, pur non possedendo competenze del tutto mature e autonome e pur avendo raggiunto risultati variegati nelle diverse discipline a causa di uno stile di studio meno critico e di un metodo di lavoro meno consapevole ed efficace, sollecitati dagli interventi dei docenti, hanno raggiunto un livello di preparazione pressoché sufficiente.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

DELLA CLASSE V

SEZ. M

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V M del Liceo Linguistico è costituita da 23 alunni, tutti provenienti dalla IV M del precedente anno scolastico. Sul piano socio-affettivo il gruppo-classe appare abbastanza coeso: i rapporti sono generalmente animati da spirito di collaborazione e da correttezza nella relazione tra pari. Nel corso degli anni la classe ha evidenziato una crescita apprezzabile sul piano degli interessi culturali e della partecipazione al percorso didattico; gli alunni hanno partecipato in special modo, con coinvolgimento ed entusiasmo, alle attività progettuali che il consiglio di classe ha proposto loro. La classe è costantemente cresciuta dal punto di vista umano, sociale, civile, mostrando, nel lungo periodo, un'evoluzione complessivamente positiva.

OBIETTIVI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

- **competenza alfabetica funzionale**
- **competenza multilinguistica**
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- **competenza digitale**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- **competenza in materia di cittadinanza**
- **competenza imprenditoriale**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Per gli obiettivi specifici collegati alle suddette competenze chiave europee, si rimanda al PTOF 2022-2025 approvato dal Collegio dei Docenti in data 21/12/2021 ed alle programmazioni dei Dipartimenti in cui tali competenze sono specificate. Le suddette competenze sono indicate nelle programmazioni individuali.

Le competenze di cittadinanza sono presenti nella programmazione di educazione civica allegata alla presente.

COMPETENZE TRASVERSALI

Progettare

1. sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli, operando scelte diverse
2. sa valutare i risultati raggiunti

Comunicare

1. trascodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.
2. Sa utilizzare stili e registri adeguati ai diversificati contesti culturali e sociali nel rispetto dei differenti punti di vista
3. sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni
4. Interagisce in modo adeguato, ma chiaro e coerente

Collaborare e partecipare

1. sa valutare e motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità

Agire in modo autonomo e responsabile

2. comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all'interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri
3. Sa scegliere e proporre autonomamente casi o temi oggetto di studio e sa selezionare dati ed elementi ad essi relativi per espletare lavori di rielaborazione
4. Ha sviluppato un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della partecipazione democratica
5. Ha acquisito una sensibilità estetica verso il grande valore culturale e comunicativo del patrimonio archeologico e artistico del nostro paese e dei diversi paesi europei
6. recepisce contenuti culturali, prevalentemente a carattere storico-letterario, apportando considerazioni personali sempre più autonome

Risolvere problemi

1. Sulla base di quanto ha appreso adotta costantemente criteri dati e modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste
2. Sa affrontare situazioni problematiche proponendone possibili soluzioni elaborate sulla base delle conoscenze e dei metodi delle diverse discipline
3. Sa organizzare e gestire elementi semplici utili alla realizzazione di modelli di sistemi complessi
4. Condivide e argomenta con consapevolezza le sue idee

Individuare collegamenti e relazioni

1. Elabora argomentazioni
2. Individua o crea autonomamente collegamenti tra discipline
3. Riconosce i legami tra passato e presente
4. Sa ricondurre al vissuto quanto appreso nelle discipline

Acquisire ed interpretare l'informazione

1. Sa interpretare criticamente le informazioni
2. Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

OBIETTIVI PRIORITARI

Elabora progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli, operando scelte diverse;

Valuta i risultati raggiunti;

Decodifica e traduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.

Motiva con correttezza e rispetto degli altri le sue opinioni e le sue scelte;

Sa gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità e si attiva per trovare soluzioni condivise;

Comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all'interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti ed ottempera ai suoi doveri;

Affronta situazioni problematiche proponendone possibili soluzioni elaborate sulla base delle conoscenze e dei metodi delle diverse discipline;

Elabora argomentazioni, facendo riferimento a quanto studiato e ad esperienze personali;

Interpreta criticamente le informazioni.

NUCLEO TEMATICO SCELTO PER LA CLASSE (desunto dalla programmazione di educazione civica)

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

Si allega programmazione di Ed. civica, dove sono indicati percorsi e moduli legati alla tematica di Ed. civica

PROPOSTA PROGETTI/ ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE ED EXTRACURRICOLARI (VIAGGI, VISITE GUIDATE, ETC.)

Teatro S. Eugenio - I MALAVOGLIA

Cinema Gaudium Visione Film didattici: Resistance - La voce del silenzio

Cinema Gaudium Visione Film: Oltre la bufera

Visita guidata alla GAM

Srl AstridNatura: escursioni naturalistiche in orario scolastico (mezza giornata): Capo Gallo

Proposta viaggio d'istruzione: Grecia

Campionato nazionale delle lingue

Voci levate per i diritti umani

Politeia

Il quotidiano in classe

Ciak si pensa

Philolimpya

Attività sportive

PROPOSTA PCTO

Porta Nuova a cura del FAI

PERCORSI TRASVERSALI IN FUNZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

- *Il viaggio*
- *L'intellettuale tra '800 e '900*
- *Rapporto uomo-natura*

METODI, STRUMENTI, VERIFICHE E VALUTAZIONI

Si rimanda alle programmazioni individuali, secondo quanto stabilito dalle programmazioni dei Dipartimenti ed indicato nel PTOF 2022-2025

PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA A. S. 2022/2023

COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA Prof. SAEVA FRANCESCA

(Si ricorda che il monte ore annuo di Educazione Civica non deve essere inferiore a n. 33 ore e che la valutazione è intermedia e finale).

La presente progettazione, per un monte ore annuo pari n.43 ore, è stata predisposta, con delibera unanime, dal Consiglio della classe 5^a sez. M, nella seduta del 29/09/2022. in conformità al PTOF, al Piano d'Istituto di Educazione Civica e alle delibere dipartimentali. Essa sarà formalmente approvata in una successiva riunione con la partecipazione dei Rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori ed in quella sede potrà essere apportata qualche modifica e/o integrazione che si dovesse ritenere necessaria.

Si richiamano qui di seguito, le competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento e le tematiche previsti dal suddetto Piano per le classi quinte, la tematica trasversale da sviluppare nelle stesse condivisa in sede dipartimentale, nonché gli indicatori specifici di valutazione, integrativi dei criteri di valutazione contenuti nel PTOF.

COMPETENZE

- Riconoscere nella partecipazione attiva alla vita politica locale, nazionale, europea ed internazionale, l'elemento fondante dell'essere cittadini in una società globale
- Progettare, anche con l'ausilio delle opportunità offerte dal web, il proprio futuro secondo i principi economici ed etici dello sviluppo sostenibile

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni
- Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali
- Conoscere gli organi e le funzioni dell'Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza
- Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione
- Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività.
- Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari

TEMATICHE

NUCLEO FONDAMENTALE 1- COSTITUZIONE

- L'ordinamento dello Stato italiano
- Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. – gli aiuti europei (recovery fund e PNRR)

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE

- Obiettivo 7 Agenda 2030: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 9 Agenda 2030: Imprese, innovazione e infrastrutture
- Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile;
- L'economia circolare
- Startup, condivisione del lavoro (coworking)

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE

Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili, promuovono startup e utilizzano il coworking.

INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni
- Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire
- Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE PER LE CLASSI QUINTE

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

[Il Consiglio di classe può definire ulteriormente la suddetta tematica in funzione della peculiarità dell'indirizzo e del gruppo classe. Tutte le discipline convergeranno sullo sviluppo

della stessa, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale)].

1° QUADRIMESTRE

NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE (leggasi nota 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
FILOSOFIA e STORIA	SAIEVA F.	La mia casa è il mondo di Amartya Sen	4
MATEMATICA e FISICA	GORGONE M.	Legalità. Lotta alle mafie – Unisona incontro live con il Senatore Pietro Grasso	3
STORIA DELL'ARTE	MOLLICA L.	Tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione (art. 9), stage presso Porta Nuova con il FAI	8
ITALIANO	TRAPANI A	P. Calamandrei, "Il discorso ai giovani"	2

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE (leggasi nota 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
SCIENZE MOTORIE	CANNOVA M.C.	Obiettivo 12 Agenda 2030. Consumo e produzione responsabile: il ruolo delle multinazionali	1
FRANCESE	LO TENNERO A. M.	Obiettivo 7 Agenda 2030. Les énergies propres et d'un coût abordable	2
SCIENZE NATURALI	LUPO G.	Obiettivo 7 Agenda 2030. Dal petrolio all'energia pulita e accessibile	2

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE (leggasi nota 2)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
INGLESE	ARMETTA P.	Circular economy	2
TEDESCO	EDER A.	Klicksafe – Verantwortung im Netz	3

2° QUADRIMESTRE

NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE (leggasi nota 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
STORIA	SAIEVA F.	Storia dell'integrazione europea	2
RELIGIONE CATTOLICA	AGOZZINO F.	Il rapporto tra libertà, sicurezza e responsabilità personale. La legge del cuore, regola d'oro nel dialogo interreligioso. Costruire ponti di pace tra i popoli e le	2

		religioni.	
ITALIANO	TRAPANI A.	Una persona alla volta di Gino Strada	3

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE (leggasi nota 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
SCIENZE MOTORIE	CANNOVA M.C.	Obiettivo 12 Agenda 2030. Consumo e produzione responsabile: il ruolo delle multinazionali	1
SCIENZE NATURALI	LUPO G.	Economia circolare “Urban Mining”	1

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE (leggasi nota 2)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
STORIA	SAIEVA F.	Società ‘connessa’. La sharing economy	2

ESPERIENZA (leggasi nota 3)	DOCENTE/I	SEDE	N. ORE
Sartoria Sociale	LUPO G.	PALERMO	2
GAM oppure Metaverso Fondazione Federico II	MOLLICA	PALERMO	3

MODALITA' DI VERIFICA

Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedie e finali, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente accerterà il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze, enucleati nel Piano d’Istituto di Educazione Civica, come segue:

- nell’ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità saranno precisate in sede di programmazione individuale;

- attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.

NOTA 1

Tutto il Consiglio di classe contribuisce allo sviluppo delle competenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle tematiche dei tre nuclei fondamentali di Educazione Civica nonché alla valutazione, ma non è necessario che ciascun docente sviluppi tematiche afferenti a tutti i tre suddetti nuclei.

NOTA 2

L'educazione alla cittadinanza digitale coinvolge tutti i docenti contitolari del Consiglio di Classe nell'ambito dell'attività didattica di ciascuno ma alcuni aspetti specifici possono essere sviluppati da singoli docenti.

NOTA 3

Secondo quanto previsto dal Piano d'Istituto di Educazione Civica, in ogni classe, lo sviluppo delle tematiche deve concludersi con un'esperienza pratica che, nelle classi del triennio, sarà collegata al P.C.T.O. che si svolgerà preferibilmente con la modalità del Service Learning.

ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE NEL TRIENNIO

Quinto anno

- Progetto “Voci levate per i diritti umani”
- Progetto “Politeia”
- Progetto “Fari di luce” promosso dal centro Paolo Giaccone: incontro su Giorgio La Pira
- Progetto “Bowling”
- Visita della mostra presso il No Mafia Memorial
- Orientamento in uscita organizzato da Orienta Sicilia presso la Fiera del Mediterraneo
- Welcome Week 2023, orientamento presso Unipa
- Open day presso diversi dipartimenti di Unipa
- Laboratori PNRR di orientamento presso Unipa (lingue, logica, medicina, diritto, scienze della formazione)
- Certificazioni linguistiche TRINITY
- Viaggio d’integrazione culturale Marsala, Mozia e Favignana
- Campionato nazionale delle lingue
- Mostra “Letizia Battaglia” e Isolitudine4
- Incontro sulla shoah presso l’Istituto Siciliano Studi Ebraici
- Progetto ecosuccursale
- Campionati di Filosofia – Philolympia (solo alcuni alunni)
- Progetto Erasmus a Bruxelles (alcuni alunni)
- Gemellaggio con la Germania (alcuni alunni)
- Premio letterario Mondello (alcuni alunni)
- Progetto “Inter school” (alcuni alunni)

Quarto anno

- Progetto “Bowling”
- Progetto “I diritti violati delle donne in Afghanistan”
- Incontro con l’autore Pif e lettura del libro “Io posso”
- Incontro con Tareke Brhane, Presidente del “comitato 3 Ottobre”
- Progetto “Per un pugno di libri”

- Teatro Golden “Maitre Mo”
- Percorso barocco
- Certificazioni linguistiche TRINITY/DELF
- Viaggio d’istruzione Catania, Taormina ed Etna
- Gemellaggio con la Germania

Terzo anno

- Progetto “Emozioni in un click, lockdown Italia”
- Progetto “Differenziamoci”
- Certificazioni linguistiche TRINITY/DELF
- Teatro Sant’Eugenio “Le camicette bianche”
- Progetto plastic free

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Titolo del percorso triennale: "Dalla scuola al territorio: conoscere, comunicare, lavorare"

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

Titolo	Periodo a.s.	Totale ore	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite
Laboratori di meccanica e fisica	2020/21	32	Università di Palermo	Formazione in aula svolta in orario curriculare dai docenti interni delle diverse aree disciplinari; formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo; formazione da parte di esperti esterni; attività in strutture ospitanti-stage	<ul style="list-style-type: none"> • saper lavorare in gruppo. • saper agire in modo responsabile ed autonomo • correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica. • sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti. • saper utilizzare strategie comunicative adeguate agli specifici ambiti lavorativi. • utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in diversi contesti sociali e ambiti professionali; • applicare le capacità di comunicazione in lingua straniera anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.
GUIDE AI SITI TURISTICI	2021/22	35	Axia viaggi	diretta a mettere in pratica un'esperienza lavorativa supervisionata dal tutor della struttura ospitante; osservazione attiva svolta all'interno della struttura ospitante.	
-GUIDE AI SITI TURISTICI	2022/23	35	FAI		
-Laboratori UNIPA(PNRR)		15	Università di Palermo		

SIMULAZIONI

PROVE DI ESAME

I SIMULAZIONE – I PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto

scampanellare

tremulo di

cicale!

Stridule pel

filare moveva

il maestrà le

foglie

accartocciate.

Scendea tra gli

olmi il sole in

fascie polverose:

erano in ciel

due sole nuvole,

tenui, róse¹: due

bianche

spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di

melograno,
fratte di
tamerice², il
palpito
lontano
d'una
trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le
campanemi
dissero
dov'ero,
piangendo, mentre
un canelatrava al
forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per icandidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stìa*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stìa*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati dimadrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati dimadrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

II SIMULAZIONE – I PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è? E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	E si sente riavere
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi l'areazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?

6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psicoanalisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psicoanalisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psicoanalisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psicoanalisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. **Comprensione del testo**

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. **Analisi del testo**

- 2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- 2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella”, “autobiografia”, “memorie”.
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. **Interpretazione complessiva ed approfondimenti**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo

nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardandole opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, 30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato,

poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»¹.

¹ *Salmi 71, 7.*

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazione instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di

5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) *Lucky Dragon Number Five* (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, 10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quell'che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in centoanni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche

30 delle unità nazionali.
Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase

drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... *non siamo stati noi.*"

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giustotra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e moltorischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg,

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il giusto riconoscimento è la sensibilità

non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite

all' attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"
A.S. 2022-23

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A

CANDIDAT_ _____

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	RISPETTO VINCOLI	COMPRENSIONE	ANALISI	INTERPRETAZIONE	
LIVELLO 5 9-10											/100 /20
LIVELLO 4 7-8											
LIVELLO 3 5-6											
LIVELLO 2 3-4											
LIVELLO 1 1-2											

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

PALERMO, lì

LA COMMISSIONE	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"
A.S. 2022-2023

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

CANDIDAT_ _____

	MAX 60						MAX 40			totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	INDIVIDUAZIONE*	ARGOMENTAZIONE	CONGRUENZA RIF. CULTURALI	
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20			/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16			
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12			
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8			
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4			

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*

Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"
A.S. 2022-2023

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C

CANDIDATO_ _____

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	PERTINENZA TRACCIA*	ESPOSIZIONE	ARTICOLAZIONE CONOSCENZE RIF.CULTURALI		
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20			/100 /20	
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16				
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12				
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8				
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4				

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*

Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI04, EA03 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the text below.

“You are leaving him? You are leaving the man you love?”

“I – I had to.”

“Why, Miss Honeychurch, why?”

Terror came over her, and she lied again. She made the long, convincing speech that she had made
5 to Mr Beebe, and intended to make to the world when she announced that her engagement was no
more. He heard her in silence, and then said: “My dear, I am worried about you. It seems to me” –
dreamily; she was not alarmed – “that you are in a muddle.”

She shook her head.

“Take an old man’s word; there’s nothing worse than a muddle in all the world. It is easy to face Death
10 and Fate, and the things that sound so dreadful. It is on my muddles that I look back with horror – on
the things that I might have avoided. We can help one another but little. I used to think I could teach
young people the whole of life, but I know better now, and all my teaching of George has come down
to this: beware of muddle. Do you remember in that church, when you pretended to be annoyed with
me and weren’t? Do you remember before, when you refused the room with the view? Those were
15 muddles – little, but ominous – and I am fearing that you are in one now.” She was silent. “Don’t trust
me, Miss Honeychurch. Though life is very glorious, it is difficult.” She was still silent. “‘Life’ wrote a
friend of mine, ‘is a public performance on the violin, in which you must learn the instrument as you go
along.’ I think he puts it well. Man has to pick up the use of his functions as he goes along – especially
the function of Love.” Then he burst out excitedly; “That’s it; that’s what I mean. You love George!” And
20 after his long preamble, the three words burst against Lucy like waves from the open sea.

“But you do,” he went on, not waiting for contradiction. “You love the boy body and soul, plainly, directly,
as he loves you, and no other word expresses it. You won’t marry the other man for his sake.”

“How dare you!” gasped Lucy, with the roaring of waters in her ears. “Oh, how like a man! – I mean, to
suppose that a woman is always thinking about a man.”

25 “But you are.”

She summoned physical disgust.

“You’re shocked, but I mean to shock you. It’s the only hope at times. I can reach you no other way.
You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the
tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you
30 marry. I know that, with George, you will find them, and that you love him. Then be his wife. He is
already part of you. Though you fly to Greece, and never see him again, or forget his very name,
George will work in your thoughts till you die. It isn’t possible to love and to part. You will wish that it
was. You can transmute love, ignore it, muddle it, but you can never pull it out of you. I know by
experience that the poets are right: love is eternal.”

35 Lucy began to cry with anger, and though her anger passed away soon, her tears remained.

“I only wish poets would say this, too: love is of the body; not the body, but of the body. Ah! the
misery

that would be saved if we confessed that! Ah! for a little directness to liberate the soul! Your soul, dear Lucy! I hate the word now, because of all the cant with which superstition has wrapped it round. But we have souls. I cannot say how they came nor whither they go, but we have them, and I see you
40 ruining yours. I cannot bear it. It is again the darkness creeping in; it is hell.” Then he checked himself. “What nonsense I have talked – how abstract and remote! And I have made you cry! Dear girl, forgive my prosiness; marry my boy. When I think what life is, and how seldom love is answered by love – Marry him; it is one of the moments for which the world was made.”

She could not understand him; the words were indeed remote. Yet as he spoke the darkness was
45 withdrawn, veil after veil, and she saw to the bottom of her soul.
(750 words)

from *A Room with a View* (Ch XIX) (1908), E. M. Forster (1879-1970)

Read the following statements and say whether each one is **True (T)**, **False (F)** or **Not Stated (NS)**. Put a cross in the correct box.

1) Miss Honeychurch was having a conversation with Mr Beebe.

T F NS

2) The old man is frightened by the idea of death.

T F NS

3) He thinks Lucy is in love with his son.

T F NS

4) The dialogue takes place by the sea.

T F NS

5) Lucy cries out of despair.

T F NS

6) At the end Lucy decides what to do.

T F NS

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

7) Analyse the author’s choices as regards language and style. How does he convey his view of life? Justify your answer by referring to the text.

8) Explain what the old man wants Lucy to do when he tells her “*You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you marry.*” (lines 28-30). What effect do his words have on Lucy?

9) How does the text present the theme of love?

Question B

Read the text below.

Why the generation gap isn't as wide as you think

Pitting boomers against millennials is a distraction from the inequality that affects us all.

Defining generations is all about division. We are classified into groups based on when we were born, these are given snappy, headline-friendly labels, and all our attention is directed to the supposed conflicts between them.

We find it much easier to blame particular generations for changes we don't like than any other kind of demographic grouping. Baby boomers, for example, have taken all the houses, stolen all the wealth and destroyed the planet; millennials are responsible for the end of marriage, the demise of office parties and even marmalade (sales have been falling since 2013).

Of course, older people have always denigrated the young: in 400 BC Socrates moaned about the youth of his day and their "bad manners, contempt for authority, disrespect for elders". But now we have the tools to communicate these perennial biases at scale.

This is a key feature of what has become a generationally tinged culture war. We're bombarded with stories of a "woke" generation obsessed with "safe spaces" and fostering a "cancel culture". But this is a misdirection. It is true that younger people have a different perspective on shifting social norms – but that has always been the case.

Younger generations are just more comfortable with new cultural ideas, because they didn't grow up with the older ones. In fact, in my analysis of long trends, it's pretty much a constant that the youngest generation will be twice as comfortable with the latest cultural norm than the oldest: the emergent issues when baby boomers were young adults in the 1980s were women's roles in the workplace and the acceptability of homosexuality; for young people today, it's more likely to be gender identity, or how we interpret history. The issues change, but the generational patterns are eerily similar.

The fact that we *feel* so unusually divided right now has more to do with the period we're living through than any fundamental generational characteristics.

(342 words)

from *The Guardian*, 6th February 2023

Choose the correct option.

1) Generations are classified according to

A divisions.

B date of birth.

C conflicts.

2) Baby boomers are blamed for

A spoiling the environment.

B despising old people.

C considering marriage outdated.

3) Today's young people are concerned with

A women's place in society.

B gender issues.

C feeling safe.

- 4) The feeling that the generation gap is wider now is due to
A a question of rights.
B generational features.
C the historical moment.

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

- 5) Are complaints about the young a matter just of today? Why/Why not?
6) What changes over time, according to the author? Why?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

“The most confused you will ever get is when you try to convince your heart and spirit of something your mind knows is a lie.”

Shannon L. Alder

Have you ever felt in a muddle? Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and/or to your personal experience.

Task B

Write an article of 300 words where you describe how the generation gap still exists today and whether we are likely to see a breakdown in relations between generations.

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"
A.S. 2022-23
GRIGLIA CORREZIONE II PROVA

CANDIDATO _____

COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Comprensione, interpretazione e analisi del testo

		Task 1	Task 2
Risposta esaustiva ben rielaborata, lessico differenziato e correttezza morfosintattico	10-9		
Risposta discretamente rielaborata con qualche imprecisione, abbastanza articolata e chiara nel complesso	8-7		
Risposta essenzialmente rielaborata, articolazione sufficiente, struttura semplice con qualche errore	6-5		
Risposta limitatamente rielaborata quasi completa con alcune incertezze, talvolta confusa, con errori anche gravi	4-3		
Gravi incertezze d'interpretazione, rielaborazione limitata, espressioni confuse con gravi errori	2-0		

WRITTEN PRODUCTION

Aderenza alla traccia, organizzazione del testo e correttezza linguistica

Adesione alla traccia, originalità dell'elaborato, coerenza e coesione del testo

	esaustiva	Con qualche imprecisione	Essenziale	Incerta	Limitata e confusa
	5	4	3	2	1
Task 1					
Task 2					

Correttezza ortografica e morfosintattica, complessità degli enunciati

	Chiara e bene organizzata	Con qualche imprecisione	Essenziale	Incerta	Limitata e confusa
	5	4	3	2	1
Task 1					
Task 2					

LA COMMISSIONE			
disciplina		disciplina	
disciplina		disciplina	
disciplina		disciplina	
IL PRESIDENTE			

**CONSUNTIVI
DISCIPLINARI**

DISCIPLINA: *Lingua e letteratura italiana*

DOCENTE: Prof.ssa Trapani Angelica

LIBRO DI TESTO: “Cuori intelligenti”, edizione Blu, Volume 3° a e b, Giunta C., Garzanti scuola

1 - INTRODUZIONE

La classe 5 M del Liceo Linguistico è costituita da 23 alunni, tutti provenienti dalla quarta del precedente anno scolastico. Gli allievi, affidatimi quest’anno, sono sempre stati affiatati tra loro, disponibili all’ascolto e al dialogo educativo-didattico, volenterosi e complessivamente motivati. Pertanto le lezioni si sono svolte in un clima armonico, cordiale, sereno e positivo. La classe ha mostrato un generale interesse nei riguardi della disciplina e curiosità rispetto alle tematiche trattate, partecipando attivamente alle lezioni; la maggioranza degli alunni si è resa particolarmente disponibile all’approfondimento e al dibattito e anche nell’approccio alle problematiche della disciplina ha dimostrato di possedere sensibilità e uno spiccato spirito critico. Anche il metodo di studio risulta complessivamente solido e proficuo, fatta eccezione per singoli discenti che rivelano ancora alcune fragilità riconducibili anche ad un impegno discontinuo e, in alcuni frangenti, inadeguato.

Nell’impostare l’attività di insegnamento-apprendimento della disciplina, centrale è stato sovente ritenuto l’approccio diretto ai testi attraverso i quali ricostruire ed approfondire il pensiero e la poetica degli autori trattati, indurre informazioni di carattere tematico, stilistico e strutturale ed operare un confronto con le esperienze letterarie europee, in considerazione dell’indirizzo del corso di studi. Se una parte dell’insegnamento della disciplina è stata pertanto dedicata allo studio della storia letteraria e alla lettura ed analisi dei principali autori della nostra letteratura dall’Ottocento al Novecento, un’altra sezione è stata dedicata alla lettura dei canti più significativi del Paradiso dantesco. Ulteriore spazio, inoltre, è stato riservato all’esercizio delle abilità di scrittura in relazione alle tipologie testuali previste dalla prima prova dell’Esame di Stato.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Nel complesso, la classe ha risposto con serietà, entusiasmo e senso di responsabilità agli stimoli proposti dalla docente raggiungendo nella maggioranza dei casi esiti soddisfacenti, se non eccellenti, almeno per quanto riguarda tre alunni. Tutti gli allievi dimostrano infatti di possedere adeguate conoscenze, abilità e competenze, attestandosi su livelli generalmente discreti e/o buoni. Singoli discenti, invece, a causa di un impegno altalenante, difficoltà espressive e metodo di studio non ben strutturato hanno acquisito un livello di preparazione appena sufficiente.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Per quanto concerne il programma di Letteratura svolto, è bene rilevare che la docente, lungi dal voler distinguere tra autori “minori” e autori “maggiori” e tantomeno dal voler sottovalutare i primi, ha dovuto operare dei tagli, anche evidenti, a causa di alcune interruzioni del lavoro curricolare per attività a cui la classe ha dovuto partecipare.

- ❖ **Giacomo Leopardi:** biografia, ideologia, poetica, opere.
 Letture:
 - *Zibaldone*: *Un giardino di sofferenza*;
 - Dai *Canti*: *L'infinito*, *La sera del dì di festa*, *A Silvia*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *Il sabato del villaggio*, *La quiete dopo la tempesta*, *Il passero solitario*, *La ginestra o il fiore del deserto* (vv. 1-157 e vv. 297-317).
 - Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*, *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*.

- ❖ **L'età del Positivismo e il ruolo dell'intellettuale alla fine dell'Ottocento:** la Scapigliatura (cenni generali), il Naturalismo ed il Verismo.

- ❖ **Giovanni Verga:** biografia, ideologia, tecniche narrative e opere.
 Letture:
 - Da *Vita dei campi*: *Fantasticheria*, *Rosso Malpelo*.
 - Da *Novelle Rusticane*: *La roba*.
 - Da *I Malavoglia*: Prefazione.
 - Da *Mastro don Gesualdo*: *La morte di mastro don Gesualdo*.

- ❖ **Il Decadentismo ed il Simbolismo**

- ❖ **Giovanni Pascoli e il poeta fanciullino:** biografia, poetica, temi e motivi.
 Letture:
 - Da *Myricae* (composizione, contenuto e peculiarità dell'opera): *Lavandare*, *X Agosto*, *Temporale*, *Il lampo*.
 - Dai *Canti di Castelvecchio* (composizione, contenuto e peculiarità dell'opera): *Il gelsomino notturno*
 - Da *Il fanciullino*: "Una dichiarazione di poetica".

- ❖ **Gabriele D'Annunzio:** biografia, poetica e ideologia; dall'estetismo al panismo e al superuomo.
 Letture:
 - Da *Alcyone*: *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*.

- ❖ **La narrativa della crisi in Italia e l'intellettuale all'inizio del Novecento**

- ❖ **Luigi Pirandello:** biografia, ideologia, temi e poetica dell'umorismo. Le novelle e le varie fasi della produzione teatrale. La crisi dell'individuo e la dicotomia tra vita e forma ne *Il fu Mattia Pascal* e in *Uno, nessuno e centomila*: contenuti e temi.
 Letture:
 - Da *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*.
 - Da *Il fu Mattia Pascal*: *Lo strappo nel cielo di carta*.
 - Da *Uno, nessuno e centomila*: *La vita non conclude*.
 - Da *Sei personaggi in cerca d'autore*: *L'apparizione dei personaggi*.

- ❖ **Italo Svevo e la figura dell'inetto:** vita, formazione culturale, ideologia, poetica e tecniche narrative; i tre romanzi.
 Letture:
 - Da *La coscienza di Zeno*: *Prefazione*, *Preambolo*, *La morte del padre*.

♦ **Le Avanguardie: Crepuscolarismo e Futurismo:** peculiarità, temi, linguaggio e stile.

Dante Alighieri, *Divina Commedia, Paradiso*: cenni generali sulla struttura del Paradiso dantesco. Il viaggio e la missione di Dante.
Canti I-XV-XVII-XXXIII.

Argomenti di Educazione Civica

Piero Calamandrei, “Il discorso ai giovani”.

Gino Strada, *Una persona alla volta* (lettura di capitoli scelti): il rifiuto della guerra.

Programma che si intende svolgere successivamente alla redazione del presente documento:

♦ **Dalla prima alla seconda guerra mondiale.**

♦ **Giuseppe Ungaretti:** biografia, opere e poetica.

Lecture:

- Da *L'Allegria: Veglia, Fratelli, San Martino del Carso, Mattina, Soldati.*

♦ **Eugenio Montale:** biografia, poetica, temi, motivi e stile; le raccolte poetiche.

Lecture:

- Da *Ossi di seppia: Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Non chiederci la parola.*

- Da *Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.*

♦ **Umberto Saba:** biografia, poetica ed opere.

Lecture:

- Da *Il Canzoniere: A mia moglie, La capra, Città vecchia, Ulisse.*

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli argomenti e le attività proposte sono stati affrontati, per quanto possibile, in modo operativo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, sintesi, rielaborazione, logica e collegamento.

Le lezioni frontali sono state intese come esposizione dei contenuti essenziali e come guida all'analisi di argomenti più impegnativi e che richiedevano maggiore attenzione. Accanto alla lezione frontale, corredata da frequenti brevi verifiche orali di carattere formativo, funzionali altresì al monitoraggio del processo di insegnamento-apprendimento, si è ritenuto necessario ricorrere alla metodologia della lezione dialogata o partecipata con domande-guida. Sono state inoltre promosse attività di gruppo e di flipped classroom che hanno stimolato la partecipazione attiva della classe e la cui risposta è risultata complessivamente positiva.

La presenza della LIM in classe ha supportato l'azione didattica tradizionale rendendo maggiormente fruibili i contenuti che potevano destare qualche perplessità e ha favorito l'approfondimento di altri. L'attivazione della classe virtuale su Classroom è stata finalizzata alla condivisione di materiali, link e documenti e alla consegna dei prodotti dei ragazzi.

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: prof.ssa Paola Armetta DOCENTE di conversazione: prof.ssa Maria Calandra

LIBRO DI TESTO: "Performer Heritage" I e II

VIDEO su YOUTUBE

1 - INTRODUZIONE

La classe è composta da 23 studenti, tutti provenienti dalla IV M dell'anno scorso.

Gli alunni, al di là delle differenze nel rendimento, hanno generalmente evidenziato buon interesse e motivazione nei confronti dello studio della materia e un gruppo si è particolarmente distinto per la viva partecipazione in classe al dialogo didattico-educativo.

L'assetto disciplinare è sempre stato piuttosto tranquillo e abbastanza rispettoso del contesto scolastico.

Gli alunni hanno generalmente mostrato, nella quasi totalità, rispetto delle consegne dei compiti assegnati.

A causa dei numerosi impegni e progetti didattici che la classe è stata chiamata a svolgere fuori classe e dell'infelice collocazione in orario delle 2 ore disciplinari: 6° ora del giovedì e 1° del venerdì (escludendo la terza ora destinata alla conversazione), la programmazione prevista ha dovuto subire alcuni tagli. Sono inoltre emerse numerose esigenze di revisione e recupero in buona parte degli alunni che hanno ulteriormente rallentato lo svolgimento del programma.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe presenta complessivamente buoni livelli di rendimento, in quanto la maggior parte degli studenti ha gradualmente sviluppato un possesso da discreto a eccellente delle abilità orali e delle conoscenze relative alla L2. Un'altra fascia si colloca a livelli di sufficienza, mentre solo pochi alunni evidenziano ancora alcune lacune linguistico-espressive che emergono a volte soprattutto a livello di produzione scritta.

Nel tentativo di recuperare alcune fragilità nell'ambito delle abilità di scrittura, sono stati assegnati per casa, con una certa regolarità, dei compiti riguardanti produzioni scritte su temi di

varia natura , di volta in volta corretti dall'insegnante e discussi con l'alunno in modo individuale

In definitiva, gli alunni hanno complessivamente sviluppato, ampliato e potenziato la loro competenza linguistico-comunicativa con particolare riferimento alla storia, alla cultura e alla letteratura inglesi.

Sono capaci di comprendere messaggi orali in vari contesti e attraverso vari canali,

di analizzare testi scritti relativi a tematiche culturali varie, cogliendone le linee essenziali e i particolari più significativi, di produrre testi globalmente corretti e adeguati al contesto , riformulando, anche sotto forma di riassunto, testi precedentemente affrontati, di comprendere ed interpretare testi letterari analizzandoli e collocandoli nel loro contesto storico- socio-culturale, di analizzare e commentare oralmente i brani letti e relazionare oralmente sui periodi storico-letterari trattati e sui relativi autori in modo appropriato.

Inoltre, conoscono le strutture fondamentali del testo letterario, sanno analizzarle in modo critico e sono in grado di operare confronti e collegamenti tra le opere e gli autori studiati.

In collaborazione col docente di conversazione sono state sviluppate e potenziate le abilità orali di listening and speaking in relazione a temi culturali, sociali, letterari, di attualità. Gli alunni hanno a volte scelto e proposto autonomamente casi o temi oggetto di studio e selezionato dati ed elementi ad essi relativi per espletare lavori di rielaborazione orale.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

THE ROMANTIC AGE

Timeline: from 1775 to 1815

An age of revolutions

A new sensibility

Subjectivity

Nature

The sublime

Early Romantic poetry

Romantic fiction: the historical novel, the novel of manners

The novel in the Romantic period : the Gothic novel

Developments of Romantic poetry

Imagination, the child, the individual the exotic, the view of nature, poetic technique , two generations of poets

Man and Nature in literature and philosophy

Romantic Poetry : imagination, the child, the individual,nature, techniques, generations

WILLIAM WORDSWORTH

Life and works

“Lyrical Ballads”

Lettura e analisi del seguente brano: “The Preface”(A certain colour of imagination) line 20-42.

Lettura e analisi della poesia:

“I Wandered Lonely as a Cloud”

"My heart leaps up" (W. Wordsworth) : guided analysis.

S.T. COLERIDGE

Life and works

“The Rime of the Ancient Mariner”

Lettura e analisi del seguente brano:

The Killing of the Albatross (line 59- 82)

THE VICTORIAN AGE

Timeline: from 1837 to 1901

The dawn of Victorian Age

An age of reforms

The Victorian Compromise

Early Victorian thinkers

Evangelicalism, Utilitarianism, Empiricism

Challenges from science

The Liberal and the conservative Parties

The Late Victorians: Late Victorian thinkers, patriotism

The Victorian Novel

General features

The late Victorian novel

CHARLES DICKENS

Life and works

The plots of Dickens's novels

Characters. A didactic aim .Style and reputation

“Hard Times”: general features. A critique of materialism

Lettura e analisi del seguente brano: “Coketown” (“Hard Times” line 1-15)

Work and alienation

Aestheticism and Decadence

General features

OSCAR WILDE

Life and works

The rebel and the dandy

Art for Art's Sake

The Picture of Dorian Gray

The plot

Narrative technique

Characters

Lettura e analisi del seguente brano : “The Preface” (from “ The Picture of Dorian Gray”)

THE MODERN AGE

Timeline: from 1901 to 1945

The Age of Anxiety

The crisis of certainties

Freud’s influence

The theory of relativity

External time versus internal time

The collective unconscious

Modernism

The Modern poetry

Imagism and Symbolism

Lettura e analisi delle poesie : “ This is just to say / W. C. Williams,

“ In a station of the Metro ” / E. Pound)

Thomas Stearns Eliot

Life and works

“ The Waste Land”

Lettura e analisi di brano tratto da “The Waste Land” “The Burial of the

Dead” : lines 1-7

The Modern novel

The interior monologue

Lettura e analisi di brani tratti da “Ulysses”:

Episodio 4 (Calypso)

Episodio finale (Molly’s monologue)

JAMES JOYCE

Life and works

“Dubliners”: structure, characters, realism and symbolism, epiphany, paralysis.

CONVERSAZIONE: discussione su tematiche di interesse generale, culturale, sociale, letterario, spesso di supporto per approfondire argomenti di letteratura e per eseguire esercitazioni per le prove Invalsi .

EDUCAZIONE CIVICA: è stata sviluppata durante il secondo quadrimestre la tematica della Circular Economy collegata a “green economy” e “green jobs”, attraverso video e testi che gli studenti hanno analizzato, sintetizzato e commentato.

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Infatti, la correzione degli esercizi e dei vari prodotti, in ogni E’ stato privilegiato l’approccio comunicativo per quanto riguarda lo sviluppo delle abilità strettamente linguistiche, in particolare il metodo nozionale-funzionale. La riflessione linguistica è stata realizzata in maniera induttiva, cioè attraverso la ricerca e la scoperta e partendo sempre da situazioni di lingua viva.

Lo studio dei periodi letterari ha spesso avuto come punto di partenza l’analisi dei brani più significativi degli autori scelti, per passare poi all’approfondimento dello sfondo storico, sociale e letterario di pertinenza degli autori.

Nel seguire i percorsi si è fatto uso delle nuove tecnologie attraverso contenuti didattici multimediali coinvolgenti e stimolanti per gli alunni, che consentono una loro maggiore interazione nel dialogo didattico-educativo. Sono state utilizzate tecniche di presentazione con strumenti di didattica informatici, piattaforme e supporti multimediali. Riguardo ai materiali, il riferimento al libro di testo è stato implementato dall’uso di materiali selezionati online, schede, esercizi e attività d’ascolto, diagrammi, video e vario materiale selezionato o creato dall’insegnante sui bisogni specifici degli alunni.

Per adattarsi alle varie esigenze, la metodologia è stata a volte modificata in quanto lo scambio di materiali e l’interazione con gli alunni si sono svolti anche sulla piattaforma ARGO, sul Canale Social WHATSAPP, nonché sulla posta elettronica istituzionale dell’insegnante. A seconda degli obiettivi da verificare sono stati utilizzati anche altri mezzi, ma in ogni caso gli

alunni hanno avuto un feedback a partire dal quale hanno potuto lavorare autonomamente sui propri punti di forza e/o di debolezza.

caso, è stata effettuata per ogni singolo alunno ed è stata accompagnata da feedback personale diretto.

DISCIPLINA: *Lingua e cultura francese*

DOCENTE: prof.ssa Anna Maria Lo Tennero DOCENTE di Conversazione: Serafina Riggio

LIBRO DI TESTO: M.C. Jamet, Plumes, Valmartina, voll. 1-2

1 - INTRODUZIONE

Il gruppo classe è composto da 22 alunni. Una di essi è H e nel corrente anno scolastico non ha mai frequentato; è inoltre presente una studentessa D.S.A. per la quale il C.d.C. ha predisposto un P.D.P. all'inizio dell'anno scolastico.

La classe ha manifestato un comportamento adeguato al contesto scolastico e rispettoso delle regole di convivenza democratica, una buona partecipazione al dialogo educativo, una adeguata capacità di cooperare all'interno di esso, nonché un rapporto equilibrato con i docenti. L'impegno e il rispetto delle consegne in classe e a casa sono stati abbastanza costanti.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe ha raggiunto complessivamente un livello di maturazione soddisfacente, migliorando ulteriormente la competenza comunicativa, acquisendo i contenuti letterari relativamente ai secoli XIX e XX e consolidando la capacità di analisi testuale. Alcuni allievi si sono particolarmente distinti, nel corso dell'anno, per interesse, partecipazione ed impegno, potenziando competenze, abilità e conoscenze dei contenuti della disciplina con una più che buona capacità di rielaborazione personale, soprattutto orale, e di utilizzo degli strumenti necessari per un'autonoma analisi del testo; altri hanno privilegiato un apprendimento di tipo mnemonico, non privo tuttavia di livelli di competenze, abilità e conoscenze discreti; altri ancora hanno faticato a raggiungere livelli sufficienti di maturazione e manifestano, a tutt'oggi, alcune fragilità.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

THÉMATIQUES LITTÉRAIRES

UN PRÉCURSEUR DU ROMANTISME

- **F.R. de Chateaubriand**
L'étrange blessure tiré de *René*

LE ROMANTISME : CARACTÈRES GÉNÉRAUX

Les grands thèmes du romantisme

Le théâtre romantique

A. de Lamartine

Le Lac, tiré de *Méditations poétiques*

- **V. Hugo**

Hugo poète : *Demain, dès l'aube* tiré de *Les Contemplations*

Hugo romancier : ***La mort de Gavroche***, extrait tiré de ***Les Misérables***

Hugo dramaturge

Notre-Dame de Paris (aperçu)

Les Misérables (aperçu)

LE RÉALISME : CARACTÈRES GÉNÉRAUX

- G. Flaubert

Charles et Rodolphe, extrait tiré de ***Madame Bovary***

Madame Bovary : Le réalisme, Le bovarysme, Le procès de Madame

Bovary
Flaubert et l'art : La tentation romantique, Le pessimisme

fondamental de Flaubert, Le réalisme, Les préoccupations esthétiques

LE NATURALISME: CARACTÈRES GÉNÉRAUX

- É. Zola

La ruine d'un petit commerce, extrait tiré de ***Au Bonheur des Dames*** (photocopies)

Hier et demain - Des grands-magasins aux achats en ligne (photocopies)

Les Rougon-Macquart (Le but, les principes du cycle romanesque, le style)

Germinal (aperçu)

LA LITTÉRATURE SYMBOLISTE : CARACTÈRES GÉNÉRAUX

- C. Baudelaire

Les Fleurs du Mal (Comment échapper au *spleen*, La technique du poète, Structure des *Fleurs du Mal*)

Spleen

L'Albatros

Correspondances

LE ROMAN MODERNE

- M. Proust

À la Recherche du temps perdu (Histoire d'un milieu et d'une conscience, Temps et mémoire, Les techniques narratives)

- ***La petite madeleine***, extrait tiré de ***Du côté de chez Swann***

EXISTENTIALISME, HUMANISME ET ENGAGEMENT

- J. P. Sartre

L'existence précède l'essence, extrait tiré de ***L'existentialisme est un humanisme***

L'enfer, c'est les autres,

Nous sommes condamnés à être libres.

A. Camus

Révolte et humanisme : le thème de l'absurde, le mythe de Sisyphe, révolte, solidarité, engagement, humanisme

Loin de la peste, extrait tiré de ***La Peste*** (photocopie)

ED. CIVIQUE

Nucleo fondamentale 2 – Sviluppo sostenibile – Obiettivo 7 Agenda 2030 – Les énergies propres et d'un coût abordable

CONVERSATION

Durante le ore di conversazione sono stati trattati oralmente argomenti vicini agli interessi degli alunni, riguardanti la cultura francofona e, in particolare, temi di attualità.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

METODI

Sono stati utilizzati metodi quali:

- dall'analisi del testo al contesto
- discussione guidata
- scoperta guidata
- lezione frontale/interattiva
- lavori di gruppo.

STRUMENTI

Sono stati utilizzati strumenti quali il libro di testo e i suoi materiali strutturati, le risorse disponibili sul web (soprattutto video su Youtube). E' stata inoltre creata una classe virtuale sulla piattaforma Classroom per la condivisione di documenti vari.

DISCIPLINA: Tedesco

DOCENTE: EDER Maria Alwine **DOCENTE di Conversazione:** BAUSONE Loredana

LIBRO DI TESTO: Veronica Villa: Etappen der deutschen Literatur - Loescher Editore

1 - INTRODUZIONE

La classe, composta da 23 alunni, si manifesta affiatata e con una discreta dialettica all'interno del gruppo.

Gli alunni sono tutti dotati di buone capacità. Solo pochissimi non le utilizzano pienamente, soprattutto per discontinuità nell'impegno.

La maggior parte della classe ha manifestato attitudine alla disciplina e si è impegnato per acquisire al meglio le conoscenze e le competenze disciplinari. Durante le lezioni gli allievi hanno mostrato interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo, inoltre quasi tutti hanno sviluppato in modo autonomo i lavori individuali assegnati, manifestando buona volontà e serietà d'impegno.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti da quasi tutti gli alunni. Solo un piccolo gruppetto si dimostrato svogliato e poco partecipe durante tutto l'anno scolastico. In tal modo la maggior parte della classe ha raggiunto un buon livello di conoscenze / competenze linguistiche, e alcuni alunni sono emersi come vere eccellenze.

OBIETTIVI REALIZZATI

Conoscenze

storia della Germania dall'imperialismo fino alla caduta del muro

storia della letteratura dal primo '900 ad oggi con particolare attenzione agli autori Rilke – Hofmannsthal - Trakl - Hoddis - Thomas Mann – Kafka – Brecht – Celan - Eich – Borchert - Schlink

Competenze

sapere leggere e ricavare informazioni da testi di vario tipo e complessità, di argomento storico e letterario;

sapere sintetizzare e riassumere il contenuto di quanto si è letto sia oralmente che per iscritto;

sapere redigere riassunti e sintesi di testi letterari;

capire e analizzare un testo poetico, esprimere un proprio parere

Capacità

esporre in modo chiaro e sintetico il proprio parere su argomenti storici, poetici e di attualità

presentare al plenum una relazione su un autore scelto

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

- Storia della Germania dal primo '900 fino alla caduta del muro
- Storia della letteratura in Germania dal primo '900 fino alla caduta del muro: espressionismo (con riferimenti a impressionismo/simbolismo/futurismo) – letteratura durante il periodo delle due guerre mondiali – “Trümmerliteratur” del primo dopoguerra – la letteratura nella DDR
- I seguenti scrittori con le opere elencate:
 - Rainer Maria Rilke: „Der Panther“
 - Hugo von Hofmannsthal: „Ballade des äußeren Lebens“
 - Jakob von Hoddis: "Weltende"
 - Georg Trakl: "Grodek"
 - Thomas Mann: „Tonio Kröger“
 - Franz Kafka: "Der Schlag ans Hoftor" – „Brief an den Vater“ – „Vor dem Gesetz“
 - Bertolt Brecht: Leben - episches Theater - V-Effekt
 - Brecht: "Das Leben des Galileo Galilei" - die Verantwortung der Wissenschaft
 - Bertolt Brecht: „Maßnahmen gegen die Gewalt“
 - Bertolt Brecht Gedichte: „Legende vom toten Soldaten“ – „Mein Bruder war ein Flieger“ – „An die Nachgeborenen“
 - Günter Eich: „Inventur“
 - Paul Celan: "Todesfuge"
 - Wolfgang Borchert: „Die Küchenuhr“
 - Bernhard Schlink: „Der Vorleser“
- Durante le ore di conversazione sono stati trattati argomenti di attualità, di vita quotidiana e di civiltà tedesca.
- Durante le 4 ore di educazione civica gli alunni hanno presentato dei lavori riguardo il “NUCLEO FONDAMENTALE 2 – CITTADINANZA DIGITALE” con particolare riferimento alla “Sicherheit im Netz”

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

METODI DIDATTICI:

Lezione frontale – attività in assetto laboratoriale – ricerche autonome con discussione nel plenum

STRUMENTI DI VERIFICA:

- interrogazioni (almeno due)
- relazioni su argomenti assegnati
- verifiche scritte (due per quadrimestre)

DISCIPLINA: Storia dell'arte

DOCENTE: Mollica Laura

LIBRO DI TESTO: Arte allo specchio Vol. 3 - Dal Neoclassicismo ad oggi. Nifosì Giuseppe. Laterza Scolastica

1 - INTRODUZIONE

Il gruppo classe si presenta in gran parte attivo e partecipe, e ha mostrato una notevolissima capacità ripresa ed entusiasmo nonostante le naturali difficoltà di adattamento ai continui mutamenti di una realtà scolastica nei vari passaggi tra lo stato di emergenza e il recupero della normalità. L'autostima di alcuni alunni fragili si è molto consolidata nell'arco del triennio. Il gruppo presenta differenti livelli di competenza nell'argomentazione orale. Le relazioni del gruppo classe hanno avuto un'evoluzione in positivo nel tempo, con un progressivo miglioramento dell'equilibrio complessivo e del rispetto reciproco.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe ha mantenuto costante il livello di attenzione, impegno e studio durante tutto l'anno scolastico. I risultati sono eterogenei ma comunque soddisfacenti e nel complesso sono stati conseguiti tutti gli obiettivi programmati.

La valutazione dei risultati conseguiti si è basata sui seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza e proprietà linguistica;
- capacità argomentativa e di sintesi;
- capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro;
- livelli di partenza, interesse, partecipazione al dialogo educativo.

La finalità educativo-didattica, che mira ad utilizzare la disciplina principalmente come strumento per potenziare le abilità intellettive e sociali nel gruppo, avvicinando in modo attivo i ragazzi all'opera d'arte, può considerarsi attuata. I ragazzi riflettono sui processi creativi, non limitandosi semplicemente alla trasmissione frontale di contenuti e hanno sviluppato un uso autonomo del pensiero attraverso l'arte, nonché una buona capacità complessiva di sviluppare collegamenti inter e intradisciplinari.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

ROMANTICISMO

F. Goya: La fucilazione del 3 maggio, La fucilazione come denuncia per Sassu, Guttuso e Picasso

C. D. Friedrich: Viandante sul mare di nebbia, Mare di ghiaccio, She lies di Monica Bonvicini

W. Turner: Incendio alla camera del Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834, Pioggia, vapore e velocità, Tempesta di neve.

J. Constable: Il mulino di Flatford

T. Gericault: La zattera della Medusa

E. Delacroix: La libertà che guida il popolo, la statua della Libertà di New York

F. Hayez: Il bacio

Sublime e Pittresco (focus dal libro di testo)

REALISMO

G. Courbet: Gli spaccapietre

O. Tomaselli: I carusi

IMPRESSIONISMO

J.C. Monet: Impressione levar del sole, il ciclo delle ninfee

V. Van Gogh: I mangiatori di patate, Camera ad Arles, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi

NOVECENTO:

Avanguardie: H. Matisse e i Fauves, P. Picasso e il Cubismo, S. Dalì, H. Magritte e il Surrealismo (PPT su classroom)

***U. Boccioni:** La città che sale

*Cenni su Espressionismo e Bauhaus.

EDUCAZIONE CIVICA:

Articolo 9 della Costituzione

I beni culturali in guerra

PCTO: gli studenti hanno svolto l'attività di apprendisti ciceroni per il FAI durante le giornate d'autunno, presso Porta Felice e villa Bonanno.

*argomento non ancora trattato

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nel corso delle lezioni, sono stati utilizzati diversi strumenti di lavoro come LIM e supporti multimediali interattivi, metodi basati sulla didattica partecipativa.

Il metodo prevalentemente utilizzato è stato quello della lezione dialogata alternato a momenti di lezione frontale, con l'ausilio delle risorse multimediali, e intervallato da elaborati personali da condividere con la classe. Sono stati caricati su classroom link e materiali di supporto.

Il metodo si basa sulla lettura delle immagini, sulla condivisione di ricerche ed elaborati svolti a casa, su associazioni tra iconografia e parola. Per un'alunna con seri problemi di salute è stato implementato un piano di istruzione a distanza di tre ore alla fine dell'anno scolastico.

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Gorgone Maria

LIBRO DI TESTO: Bergamini, Barozzi, Trifone, Matematica azzurro Volume 5.

1 - INTRODUZIONE
La classe si presenta eterogenea. La maggior parte degli alunni ha dimostrato impegno, buone capacità critiche, sensibilità culturale e volontà di crescita, un gruppo più esiguo di alunni ha seguito in modo meno interessato.
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
Emergono tre livelli di preparazione costituiti da una fascia medio alta a cui appartengono circa un terzo degli alunni, una fascia intermedia formata da circa un terzo dei rimanenti e una terza fascia più debole formata da alunni che presentano qualche fragilità.
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
<p>Funzioni: Funzioni reali di variabile reale, classificazione delle funzioni, dominio di una funzione, zeri e segno di una funzione.</p> <p>Limiti: intervalli limitati e illimitati, intorno di un punto, intorno di più o meno infinito, limite finito di una funzione in un punto, funzioni continue, limite destro e limite sinistro, limite infinito di una funzione in un punto, limite finito di una funzione all'infinito, limite infinito di una funzione all'infinito, teorema di unicità del limite (con dimostrazione), teorema della permanenza del segno (con dimostrazione), teorema del confronto (con dimostrazione).</p> <p>Calcolo dei limiti e continuità: operazioni sui limiti, forme indeterminate, limiti notevoli, funzioni continue, teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri, punti di discontinuità, asintoti verticali, orizzontali ed obliqui, grafico probabile di una funzione.</p> <p>Derivata di una funzione: Derivate fondamentali, operazioni con le derivate, massimi e minimi di una funzione.</p> <p>Educazione civica: Per il nucleo fondamentale 1 “Costituzione” tre ore nel primo quadrimestre di incontro live con il Senatore Pietro Grasso su legalità e lotta alle mafie.</p>
4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI
Il processo di insegnamento-apprendimento ha avuto prevalentemente una caratterizzazione di tipo collettivo, impostata sull'interazione tra gli studenti e tra insegnante e studenti.

DISCIPLINA: Fisica

DOCENTE: Gorgone Maria

LIBRO DI TESTO: Romeni, la fisica intorno a noi. Elettromagnetismo, relatività e quanti. Zanichelli.

1 - INTRODUZIONE

Sotto il profilo comportamentale la classe, nel complesso, ha evidenziato un atteggiamento corretto. La maggioranza degli studenti ha sempre dimostrato interesse, impegno ed attenzione nei confronti dell'attività didattica. La partecipazione alle lezioni e alle varie attività è stata costante e attiva soprattutto da parte di un gruppo di studenti che sono stati disponibili a rielaborare ed approfondire gli argomenti trattati; un secondo gruppo ha seguito in modo meno interessato ma sempre responsabile.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe alla fine del percorso di studio presenta un bagaglio di conoscenze, competenze e capacità complessivamente adeguate. In particolare, alcuni alunni si distinguono per un ottimo livello di preparazione e di abilità acquisito, altri hanno raggiunto una preparazione discreta. Il profitto medio della classe risulta perciò più che discreto, in qualche caso ottimo.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Cariche elettriche e forza elettrica: i fenomeni elettrostatici, le proprietà della carica elettrica, gli isolanti e i conduttori, la legge di Coulomb.

Il campo elettrico e il potenziale elettrico: il campo elettrico, la rappresentazione del campo elettrico mediante le linee di forza, il teorema di Gauss, l'energia potenziale elettrica, il potenziale elettrico, proprietà elettrostatiche dei conduttori, il condensatore piano.

La corrente elettrica: l'intensità di corrente elettrica, il generatore di tensione, le leggi di Ohm, la potenza nei conduttori, circuiti con resistori e condensatori, amperometri, voltmetri e generatori.

Il campo magnetico: Dalle calamite al campo magnetico, la forza magnetica su una corrente e la forza di Lorentz, campi magnetici generati da correnti, il motore elettrico, le proprietà magnetiche della materia.

Educazione civica: Per il nucleo fondamentale 1 "Costituzione" tre ore di incontro con il Senatore Pietro Grasso su legalità – lotta alle mafie.

Percorsi aggiuntivi:

- "L'uomo che illuminò il mondo" film diretto da Alfonso Gomez-Rejon

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Il metodo di insegnamento-apprendimento ha avuto prevalentemente una caratterizzazione di tipo collettivo, impostata sull'interazione tra gli studenti e tra insegnante e studenti.

DISCIPLINE: **FILOSOFIA E STORIA**

DOCENTE: SAIEVA FRANCESCA

LIBRI DI TESTO: MASSARO D., *La meraviglia delle idee*, Paravia

FOSSATI M., LUPPI G., ZANETTE E., *Storia. Concetti e connessioni*, Bruno Mondadori

1- INTRODUZIONE
<p>La classe si presenta eterogenea per struttura e profitto. Ha mostrato, nel corso del triennio, impegno, interesse e senso critico. Seppure in modo differenziato, gli studenti, affinando in genere competenze linguistiche, hanno esercitato, con buoni risultati, funzioni cognitive, quali apprendimento, memoria, ragionamento. Nel complesso, positivi i risultati raggiunti. Buono il rapporto sul piano umano</p>
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
<p>La classe ha evidenziato attenzione per i contenuti trattati. La contestualizzazione degli stessi ha consentito un approccio critico e dialogico e una più attenta riflessione su questioni attuali. Stimolati a una ricerca e valutazione critica dell'informazione, gli alunni hanno risposto, per lo più, in modo positivo attraverso un pensiero consapevole su nessi causali e rapporti logici tra concetti e autori.</p> <p>Differenziati per impegno e profitto, i risultati, in genere, soddisfacenti; adeguati o pressoché sufficienti anche per studenti meno attivi all'interno del gruppo classe.</p> <p>Gli alunni maggiormente motivati si sono distinti per diligenza, costanza nello studio e impegno. Sulla base di criteri di valutazione, attenti all'acquisizione dei contenuti, alle capacità logico-deduttive e argomentative, all'interesse e partecipazione all'attività didattica, si registrano risultati più che soddisfacenti per competenze e obiettivi.</p>
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
<p>FILOSOFIA</p> <p><i>Agire morale ed etica della responsabilità</i></p> <ul style="list-style-type: none">• volontà e dovere nell'etica kantiana• universalità della legge morale• menzogna e agire morale• <i>Il grande inquisitore</i>. La condizione umana tra bene e male in F. Dostoevskij• H. Jonas. Etica della prossimità ed etica della responsabilità• H. Arendt e <i>la banalità del male</i>• H. Arendt. <i>Vita activa</i> <p><i>Arte, trascendenza ed esistenza</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Kant precursore del romanticismo• Il giudizio e la facoltà del sentimento• Bello e sublime• Libertà e genio creativo• La <i>dissoluzione dell'arte</i> hegeliana• L'estetica hegeliana tra arte e dialettica – la <i>forma</i> e il <i>contenuto</i>• Lo stadio estetico kierkegaardiano• L'arte come trascendenza del dolore in A. Schopenhauer• La gerarchia delle arti e il primato della musica• Nietzsche, <i>la nascita della tragedia</i> e la crisi del soggetto: <i>apollineo e dionisiaco</i>*

Filosofia e storia. La dialettica nel processo storico-filosofico

- Hegel e la dialettica.
- La relazione *servo-padrone*
- La dialettica come chiave di lettura del processo storico
- Marx: la storia come trasformazione
- Lavoro e alienazione
- H. Arendt. *Le origini del totalitarismo*
- H. Jonas. *Il concetto di Dio dopo Auschwitz*
- Sartre e il *maggio francese* – l'intellettuale *engagé*

L'uomo tra natura e società*

- Caratteri generali del Positivismo
- C. Darwin, intellettuale e scienziato
- evoluzionismo biologico e selezione naturale - *l'origine della specie*
- lotta per la sopravvivenza
- adattamento all'ambiente

La filosofia dell'Uomo. Volontà, scelta, esistenza e libertà tra '800 e '900

- Schopenhauer e il "velo di Maya".
- La filosofia del pessimismo in Schopenhauer
- Schopenhauer e la volontà, Kierkegaard e la scelta
- Kierkegaard e gli stadi dell'esistenza: Aut-aut
- Il Singolo di Kierkegaard
- Volontà di potenza in Nietzsche*
- Volontà, libertà e angoscia in Kierkegaard e Sartre
- J. P. Sartre, esistenza e libertà

Marx, Nietzsche e Freud: "filosofi del sospetto"

- Marx e la coscienza di classe
- Materialismo storico - struttura e sovrastruttura
- La filosofia dell'attimo nietzscheano*
- L'Oltreuomo e l'eterno ritorno - *Così parlò Zarathustra**
- Freud, filosofia e psicoanalisi*
- La coscienza e i "luoghi" psichici*
- I sogni e le nevrosi*
- *Il disagio della civiltà*. Éros e Thánatos*

Esistenza e praxis.

- J. P. Sartre. *L'esistenzialismo è un umanismo* – quando l'esistenza precede l'essenza
- *L'engagement*
- La riflessione politica di Hannah Arendt
- La *politeia*

LETTURE E ANTOLOGIA FILOSOFICA

Kant, *Metafisica dei costumi* (estratto)

F. Dostoevskij, *Il grande inquisitore*

H. Jonas, *Il principio di responsabilità* (estratto)

H. Jonas, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz* (estratti)

H. Jonas, *Scienza come esperienza personale* (estratto)

Filosofia e Shoah (da scuolaememoria.it)

A. Schopenhauer, *La volontà come dolore in Il mondo come volontà e rappresentazione*

- A. Schopenhauer, *Il primato della volontà* (estratto)
 A. Schopenhauer, *L'Orologio della vita; la visione tragica dell'esistenza; il Nulla in Il mondo come volontà e rappresentazione*
 A. Schopenhauer, *Gli uomini come porcospini in Parerga e paralipomena*
 R. Cardone, *Finalmente ho capito la filosofia di Schopenhauer* (estratti)
- S. Kierkegaard, *La scelta in Enten-Eller*
 S. Kierkegaard, *La disperazione in La malattia mortale*
 S. Kierkegaard, *L'angoscia in Marzorati, Grande antologia filosofica*
 S. Kierkegaard, *Abramo e l'essenza della vita religiosa in Timore e tremore*
- focus - *La dissoluzione dell'arte in Hegel* (N. Abbagnano)
 B. Magee, P. Singer, *La dialettica come chiave per la comprensione del processo storico*
- C. Darwin, *Le leggi dell'evoluzione in Sull'origine della specie per selezione naturale**
- F. Nietzsche, *Così parlò Zarathustra (Delle tre metamorfosi)**
 F. Nietzsche, *Perché io sono un destino in Ecce homo**
- H. Arendt, *Le origini del totalitarismo* (estratti)
 H. Arendt, *Ebraismo e modernità* (estratti)
 P. Sorge, *Quella cotta per la Arendt di Hans Jonas* da "La Repubblica"- 2003
- J-P. Sartre, *L'esistenzialismo è un umanismo* (alcuni estratti)
 J-P. Sartre, *La nausea* (estratto)
 video – J-P. Sartre e il *maggio francese* - l'intellettuale engagé

STORIA

Panorama storico-culturale del XIX secolo

- Il pensiero politico dell'Ottocento – dal socialismo utopistico al socialismo scientifico
- Caratteri generali della politica risorgimentale – la soluzione monarchica e repubblicana tra democratici e moderati liberali
- Liberalismo, democrazia e socialismo
- Secondo Ottocento e imperialismo
- Destra e Sinistra storica
- La seconda rivoluzione industriale

Il primo Novecento

- La società di massa
- La "belle époque" e le sue illusioni
- La politica imperialista di fine '800 e primo '900 (caratteri generali)

La grande guerra

- Cause del conflitto
- Gli schieramenti a favore della guerra
- L'Italia dalla neutralità al fronte militare
- Principali operazioni militari del conflitto mondiale
- Trattati di pace
- L'isolazionismo americano
- La Società delle Nazioni

Regimi totalitari nell'Europa degli anni '30

- La dittatura di Stalin*

- Lo stato fascista
- La guerra civile spagnola
- La Germania di Hitler: l'antisemitismo
- La Shoah

La seconda guerra mondiale

- Cause del conflitto
- La Carta Atlantica
- La crisi del regime fascista nella seconda guerra mondiale
- La Resistenza e i comitati di liberazione
- Le conferenze di Teheran, Yalta, Potsdam
- Analogie e differenze tra le due guerre mondiali

Il dopoguerra

- Il processo di Norimberga
- Il processo di Tokyo
- Il piano Marshall
- Il "Patto Atlantico" e il "Patto di Varsavia" (caratteri generali)
- Il 'disgelo'
- Dal *boom economico* alla contestazione*
- La *baby boom generation* e il Sessantotto*
- Il *maggio francese**

La guerra fredda. Il mondo bipolare

- Dal piano Marshall alle due Germanie
- La guerra fredda negli anni '60
- La politica estera di Kennedy – la crisi cubana
- Gli anni '60 tra bipolarismo e questione razziale (caratteri generali)
- Gli anni '80 e la rivoluzione democratica in Polonia
- *Solidarnosc* – Lech Walesa e Karol Wojtyła
- La cortina di ferro (la vicenda del caporale Conrad Schumann)
- La DDR e il sistema repressivo
- La politica di M. Gorbacev – *glasnost e perestrojka*
- Le contraddizioni della presidenza di M. Gorbacev – riformismo e tradizione
- La Caduta del Muro di Berlino
- La dissoluzione dell'URSS

LETTURE STORIOGRAFICHE, ARTICOLI, SCHEDE DI APPROFONDIMENTO E VIDEO

Etty Hillesum, *Lettere* (estratti)

H. Arendt, *Ebraismo e modernità* – (estratto - *Una descrizione di Himmler*)

H. Arendt, *Le origini del totalitarismo* (estratti)

P. Levi, *I sommersi e i salvati* (prefazione)

P. Mieli, *L'incredulità di Auschwitz* ("Corriere della Sera – 2020)

Filosofia e Shoah (da scuolaememoria.it)

La storia dell'ascesa al potere del "caudillo" Francisco Franco (da focus.it – settembre 2022)

P. Leibing, *Il caporale Conrad Schumann salta il filo spinato e fugge a Berlino Ovest*

Oltre la caduta del muro di Berlino: i muri che dividono il mondo (focus.it – giugno 2021)

M. Lazreg, *Sul velo. Lettere aperte alle donne musulmane* – (L'identità culturale – estratto)

video *La storia di Wael* di S. Massini (da PiazzaPulita)

video *Ich Bin ein Berliner* (J. F. Kennedy)

video *I have a dream* (M. L. King)

scena film - *Il discorso all'umanità* da *Il grande dittatore* (C. Chaplin)

video Elio Germano, *Odio gli indifferenti* di A. Gramsci

video J. P. Sartre e il *maggio francese*

video *La vera storia della Germania. La Caduta del Muro* da Rewind

video *Discorso di Liliana Segre al Senato* – ottobre 2022

scene film *Il cielo sopra Berlino* di W. Wenders (1987)

P. Handke, *L'elogio della fanciullezza*

P. Rumiz, *Ho scardinato i confini d'Europa* (“l'Espresso”)

G. Pintor, *Il perché della Resistenza In sangue d'Europa*

schede di approfondimento – *La bomba atomica; Il processo di Norimberga*

ED. CIVICA

Progetto Politeia

I giovani e il diritto di voto

Unione Europea. Principi, Cittadinanza e Partecipazione

L'identità culturale e i giovani

La morte di Mashma e le implicazioni internazionali (da Limes – 3 ottobre 2022)

La Shoah - Incontro con l'Istituto Siciliano degli Studi Ebraici (ISSE - Palermo)

video *La storia di Wael* di S. Massini (da PiazzaPulita)

I muri del mondo

video *La vera storia della Germania. La Caduta del Muro* da Rewind

Oltre la caduta del muro di Berlino: i muri che dividono il mondo (focus.it – giugno 2021)

La storia dell'integrazione europea

Il processo d'integrazione europea

video – *L'Unione Europea dalla CECA all'euro*

P. Rumiz, *Ho scardinato i confini d'Europa* (“l'Espresso”)

N.B. argomento indicato con asterisco non ancora trattato o da completare

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

METODI DI INSEGNAMENTO

- analisi delle tematiche storico-filosofiche;
- analisi cronologica degli eventi storici supportata da strumenti storiografici;
- lezioni frontali, scene film, slide, documentari, schemi e mappe concettuali, articoli di giornale/riviste online, audio-lezioni; verifiche, video Youtube, siti di filosofia e storia, letture, approfondimenti;
- partecipazione critica della classe alla disamina degli argomenti.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione utilizzati

Classroom, WhatsApp

Agenda del registro elettronico – Argo Didup

STRUMENTI DI VERIFICA

verifiche formative: analisi testuali, verifiche orali in itinere individuali e collettive, lavori di gruppo, partecipazione al dialogo educativo.

5- CRITERI DI VALUTAZIONE

- progressi rispetto alla situazione iniziale;
- interesse e partecipazione alle attività proposte;
- acquisizione di competenze e contenuti;
- rispetto delle consegne;
- comportamento

DISCIPLINA: Scienze

DOCENTE: GIUSEPPINA LUPO

LIBRO di TESTO: Biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche (Valitutti, Taddei , Maga, Macario)

ORE di LEZIONE (al 30 maggio):

1 - INTRODUZIONE

La 5M è una classe che seguo solamente in quest'ultimo anno scolastico, si presenta nel suo insieme formata da alunni responsabili che hanno mostrato buona partecipazione e un soddisfacente interesse e impegno per la disciplina .Certamente l'impegno costante non è stato dimostrato da tutti ma dalla maggior parte della classe. Fin da subito si è creato un clima sereno e collaborativo di reciproco rispetto

Il percorso di Scienze è stato svolto con **due obiettivi principali**

Il primo obiettivo : acquisire delle conoscenze partendo da una tematica attuale.

Il tema proposto è stato L'energia prodotta dai combustibili fossili e in particolare dal **Petrolio** . E' stata introdotta la chimica del carbonio e degli idrocarburi. Per approfondire la tematica, la classe ha realizzato un prodotto digitale, di gruppo, che riguardava anche l'aspetto geologico, i risvolti ambientali ed economici dei giacimenti petroliferi

Il tema energetico viene trattato, poi, in relazione al **dinamismo Terrestre**: energia endogena ed esogena , campo geomagnetico alla base del dinamismo della terra. Generalità sui fenomeni esogeni (disgregazione meccanica delle rocce cambiamento climatico) e sui fenomeni endogeni(terremoti, vulcanismo e tettonica delle placche)

Sulla **chimica della vita sono state riviste più specificamente**: DNA ,proteine enzimatiche, reazioni cataboliche (demolizione del glucosio glicolisi respirazione cellulare e fermentazione lattica e alcolica)e reazioni anaboliche(sintesi delle proteine).

Per quanto riguarda le **biotecnologie** sono stati trattati gli aspetti generali sul significato della manipolazione del genoma , e i campi di applicazione.

Il secondo obiettivo :esaminare un problema in modo scientifico sotto diversi punti di vista , acquisire consapevolezza come cittadino chiamato ad agire, produrre e consumare in modo responsabile e sostenibile, come persona che ha il diritto -dovere di interrogarsi e di capire.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Nella classe 5 M si distinguono tre gruppi :

1. Gruppo che ha seguito con partecipazione e interesse adeguato, con puntualità nelle consegne con profitti ottimi
2. Gruppo con partecipazione e adeguata con profitto buono
3. Gruppo partecipazione adeguata ma impegno non sempre costante con profitto discreto

Nel complesso la classe ha raggiunto un profitto buono

3 - CONTENUTI DISCIPLINARI

1. L'energia dei combustibili fossili
2. Il petrolio "OroNero" caratteristiche chimiche, geologiche, economiche ,ripercussione ambientale
3. Gli Idrocarburi: generalità su alcani, alcheni e alchini,
4. I gruppi funzionali.
5. L'origine della terra il suo calore interno (energia endogena e energia esogena)
6. Struttura interna della Terra e generalità campo geomagnetico
7. I fattori del dinamismo terrestre
8. Il processo di espansione dei fondi oceanici, le placche litosferiche e i loro movimenti
9. Struttura chimica del DNA e delle proteine.
10. La funzione catalitica degli enzimi
11. I principali processi anabolici della cellula : duplicazione del DNA e sintesi proteica
12. Reazioni cataboliche: Glicolisi, respirazione cellulare fermentazione lattica ed alcoolica
13. Colture batteriche in piastra Petri
14. Caratteristiche biologiche dei virus: ciclo litico e ciclo lisogeno.
15. Ricombinazione batterica
16. Generalità sulle biotecnologie e i campi di applicazioni

EDUCAZIONE CIVICA (Energia pulita ed accessibile "Modelli sostenibili di produzione e consumo"

1) "L'Agenda 2030 perché ci riguarda?" Dal petrolio alle energie rinnovabili sfruttamento dell'Energia geotermica (Video)

2) Dall'economia lineare all' economia circolare come modello virtuoso di produzione e consumo fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione : URBAN MINING, alternativa sostenibile allo sfruttamento delle risorse non rinnovabili (Power Point)

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologia Blended :apprendimento misto in presenza con lezione frontale, dialoghi e commenti su video , letture di articoli scientifici e PowerPoint tratti da My Zanichelli, mediante materiali digitali e lavori di consegna caricati su Classroom.

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

DOCENTE: Maria Concetta Cannova

LIBRO DI TESTO: "Educare al movimento" G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, Lo Vecchi
Ed. Marietti scuola

1 - INTRODUZIONE

La classe mi è stata assegnata sin dal primo anno del corso di studi. Gli alunni hanno collaborato durante le lezioni pratiche in maniera propositiva ed attiva. E' subito emersa la predisposizione al gioco di squadra ed alle attività di gruppo. Infatti la classe ha partecipato negli anni alle attività sportive di Istituto e al torneo di bowling, attività svolte con entusiasmo.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Il raggiungimento degli obiettivi è stato valutato tenendo conto della situazione di partenza e dei progressi conseguiti. Si è tenuto conto dell'impegno e dell'interesse mostrato; della partecipazione, della frequenza alle attività pratiche, degli interventi sugli argomenti teorici trattati. L'osservazione dei progressi è stata costante, sia durante le attività pratiche che durante la trattazione degli argomenti teorici. Alcuni alunni si sono distinti per l'impegno mostrato durante le attività sportive svolte negli anni. L'elaborazione dei documenti, scambiati tramite posta elettronica istituzionale, e la condivisione degli stessi è stata abbastanza puntuale da parte della maggior parte degli alunni.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Riguardo le attività relative all'Educazione civica si sono svolte un'ora al primo e due ore nel secondo quadrimestre e si è parlato di "Multinazionali, aspetti positivi e negativi". Inoltre si è affrontato lo studio della storia delle Olimpiadi e di alcuni casi particolari (boicottaggi, rinvii, attentati terroristici...) Sono state svolte tre lezioni Clil su tali argomenti.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è fatto uso dei piccoli e grandi attrezzi presenti in istituto, palloni, racchette e volani(badminton), racchette da tennis, tennis-tavolo ed altro. Per gli argomenti teorici si è fatto uso del libro di testo e di materiale consultato su internet anche con l'ausilio della LIM. L'attività pratica si è svolta nel locale adibito a palestra e nel campo esterno annesso all'istituto. L'attività si è svolta lasciando spazio alla creatività ed espressività di ciascun alunno/a, nel rispetto della libertà di partecipazione e in un clima di collaborazione docente-alunni

DISCIPLINA: Religione Cattolica Cristiana

DOCENTE: Prof.ssa Silvana Mannino

LIBRO DI TESTO: Il Nuovo Tiberiade di Renato Manganotti e Nicola Incampo Ed. La Scuola

1 - INTRODUZIONE

La classe ha mostrato interesse allo studio della disciplina e volontà di apprendere, intervenendo in maniera opportuna al dialogo educativo di classe. I ragazzi hanno manifestato vivo interesse verso le tematiche proposte, al punto che diversi hanno voluto condividere le proprie riflessioni personali in seno al gruppo classe, traendone grande beneficio personale. Nel presentare la realtà religiosa si è partiti dall' "esperienza" e dal "vissuto" degli alunni, cercando di rispettare i ritmi di crescita e di favorire la partecipazione di tutti attraverso il dialogo e il confronto. Si è cercato, inoltre, di adattare la disciplina alle leggi psicologiche dell'apprendimento, e di creare le condizioni perché il contenuto venga più agevolmente appreso e interiorizzato dall'allievo, in modo di renderlo protagonista dell'apprendimento, responsabile nella ricerca e cosciente dei significati. Gli allievi, sono stati guidati all'approfondimento di tematiche inerenti a problematiche attuali, come la solidarietà, la violenza sulle donne, l'antisemitismo e le loro conseguenze. Il tutto, tenendo in considerazione che, nell'antropologia cristiana, la relazione è costitutiva della persona, "essere" ed è sempre un "essere con" e un "essere per".

Si è dato ampio spazio alla tematica che porta come titolo "integrazione, -multiculturalità e dialogo interreligioso", dando valore alla "persona umana". Soprattutto a chi è costretto a fuggire dalla propria casa a causa della guerra. A tale proposito, la scolaresca ha partecipato all'incontro organizzato con il "Centro Giaccone" in cui è stata presentata la figura del beato Giorgio La Pira, Padre Costituente e fervente Cattolico Cristiano che ha saputo incarnare nel suo quotidiano lo stile evangelico.

Inoltre, grande interesse ha suscitato il progetto "Voci levate per i Diritti Umani" inerente alla tematica sui Diritti umani e i Diritti Umani ancora violati che ha visto partecipare una rappresentanza della classe, all'evento conclusivo, tenutosi giorno 21 Marzo "giornata memoria contro tutte le mafie" istituita da Don Luigi Ciotti mediante, l'associazione da lui creata "Libera".

Pertanto, discreto può ritenersi il profitto finale raggiunto. dalla maggior parte degli alunni componente la classe.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La valutazione e la verifica dell'apprendimento degli alunni sono state effettuate con modalità differenziate, tenendo conto dell'eventuale evoluzione della classe e del grado di difficoltà delle tematiche proposte. Per quanto riguarda la verifica formativa si è avuta cura di sviluppare il dialogo fra alunni ed insegnante e fra gli alunni tra loro, così da aver favorito il più possibile la partecipazione attiva della classe. Discreto il livello di preparazione raggiunto dalla classe.

Le verifiche sono state effettuate con cadenza quadrimestrale in forma orale ma anche mediante riflessioni o relazioni scritte. Sono stati utilizzati anche verifiche tramite produzioni multimediali come slides, video, riflessioni personali, condivise con la docente attraverso la piattaforma classroom. Inoltre, si sono tenute in grande considerazione anche tempi di consegna; esse sono stati molto flessibili e concordati con gli alunni. Al fine di facilitare l'acquisizione dei contenuti offerti dalla disciplina. Inoltre si sono tenuti in debita considerazione anche alcuni parametri. Tra questi: partecipazione attiva, corretta e responsabile delle attività proposte

- rispetto, puntualità e qualità delle consegne
- ordine, correttezza ed autonomia nell'elaborazione dei compiti da eseguire
- acquisizione delle competenze e dei contenuti previsti.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari scelti ed affrontati durante il corso dell'anno scolastico hanno tenuto in grande considerazione l'approfondimento di tematiche inerenti a problematiche attuali ma non solo, come la solidarietà, la violenza sulle donne, la violenza in genere come forza "bruta" per intimidire e violare la dignità altrui.

L'antisemitismo e le sue conseguenze attraverso lo studio e l'ausilio anche di opere letterarie e non, di autori e delle correnti di pensiero più significativi tale da poter acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. I totalitarismi e la figura di Pio XI e Pio XII durante il fascismo. Il ruolo della chiesa nel periodo dell'olocausto. La Shoah, raccontata dai sopravvissuti Il "giorno del ricordo", per affermare e garantire i valori della giustizia, dell'amore e della riconciliazione.

Obiettivo, prioritario sarà far conoscere alcune delle forme di impegno contemporaneo a favore della Pace. Le encicliche sociali – Giustizia e Pace. La chiesa nei secoli recenti. Papa Giovanni XIII e l'enciclica Pacem in Terris. La Pace e i diritti umani violati. Si è dato ampio spazio nella trattazione della tematica sui Diritti Umani. La scolaresca è stata guidata attraverso documentarie ricerche apposite, alla conoscenza della Storia dei Diritti Umani.

Papa Francesco: non basta affermare i diritti umani occorre un continuo impegno per renderli concreti

La società contemporanea: "Il villaggio globale secolarizzato". Il "giorno del ricordo", per affermare e garantire i valori della giustizia, dell'amore e della riconciliazione.

La donna nella chiesa oggi e le riflessioni di Papa Francesco sul ruolo e la dignità della donna oggi

Conoscere ed approfondire il ruolo, la dignità di essere donna nel mondo biblico (A.T e N.T).

Presentazione di una o più figure femminili che hanno cambiato la storia

Particolare spazio nella programmazione è stato dato, al rapporto uomo-donna soprattutto per quanto riguarda la gestione della conflittualità nelle relazioni interpersonali, da cui poi scaturisce il fenomeno dilagante del "femminicidio". I diritti delle donne dal punto di vista legislativo. Quali conquiste?

Benedetto XVI ai giovani: "La speranza siete voi". Discorso del Papa ai giovani in occasione della GMG.

Il Papa: "No alla globalizzazione dell'indifferenza nei confronti del prossimo e del creato".

La società contemporanea: globalizzazione, consumismo, indifferenza religiosa

La legge morale laica e religiosa: punti di incontro e punti di vergenza: conoscere le differenze e mettersi in dialogo per creare un mondo migliore che abbia come primato sempre "la persona". Gli orientamenti della Chiesa sui problemi di bioetica ed etica della vita.

Religione e Bioetica. L'uomo è la donna creati per stare insieme in un rapporto di armonia e di mutuo soccorso.

Cosa è davvero l'amore? È un grande mistero... proviamo a svelarlo.

Le regole dell'amore: Eros, Philia e Agape

Inno alla carità in San Paolo. Attestato sublime dell'amore cristiano.

Educazione Civica

NUCLEO FONDAMENTALE 1- COSTITUZIONE

-La legge come libertà- Esercizio della libertà religiosa in Italia

-Il rapporto tra libertà , sicurezza e responsabilità personale

-La legge del cuore regola d'oro nel dialogo interreligioso.

-Costruire ponti di Pace tra i popoli e le religioni.).

La figura e la testimonianza di Giorgio la Pira ,padre costituente, costruttore di ponti di Pace fra popoli e le religioni .

-La legge come libertà- Esercizio della libertà religiosa in Italia

ARGOMENTI CHE HANNO CONCORSO ALLA TRATTAZIONE DELLE TEMATICHE CULTURALI COMUNI INTERDISCIPLINARI:

Con riferimento alle tematiche culturali comuni interdisciplinari ,sono stati trattati tali argomenti

:

N.B -Devi chiedere come conferma alle coordinatrici delle classi quinte !!

Bene comune e individuo

La cultura dell'accoglienza per combattere la cultura dello scarto. Extracomunitari e razzismo

Superare la cultura dello scarto – per formare una società più solidale per il bene di tutti e di ciascuno

Il tempo e la sete di eternità

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche: lezione frontale, lezione interattiva, discussione e confronto collettivo, lavoro di gruppo e lavoro individuale extracurricolare

STRUMENTI:

Libro di testo:

Testi di integrazione e approfondimento forniti dal docente, mappe concettuali, risorse online, film

Piattaforma Google Meet

Classroom

LICEO STATALE “G. A. DE COSMI” – PALERMO

CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE 5^a sez. M

DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: SAEVA FRANCESCA

Il presente consuntivo è redatto sulla base della **Progettazione di Educazione Civica** approvata dal Consiglio di Classe nella seduta del **29/09/2022**, condivisa con i Rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti nella seduta del **7/11/2022** del suddetto Consiglio e divenuta parte integrante della **Progettazione di Classe**, in conformità al **Curricolo triennale di Educazione Civica** approvato dal Collegio dei Docenti in data **19/10/2020** e al **Piano d’Istituto di Educazione Civica** per l’anno Scolastico **2022/2023** approvato dal Collegio dei Docenti del **19/10/2022**, redatti ai sensi della legge n. **92/2019** e delle **Linee Guida** emanate con **D.M.P.I. n. 35 del 22/06/2020**.

ORE PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE N. 43 ORE SVOLTE N. 40

DISCIPLINE COINVOLTE (1)

Tutte le discipline

(1) Scrivere la dicitura “Tutte” oppure indicare quelle coinvolte.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

- ✓ Conoscenza del cambiamento sostenibile in termini di coinvolgimento attivo delle componenti economiche, politiche e sociali nella collettività.
- ✓ Acquisizione del concetto di economia circolare come modello di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione.
- ✓ Conoscenza delle connessioni e relazioni causali tra arte e cittadinanza.
- ✓ Educazione alla legalità come agire libero.
- ✓ Riconoscimento della libertà di pensiero nel dialogo interreligioso.
- ✓ Conoscenza della storia dell’integrazione europea.
- ✓ Riconoscimento nella partecipazione attiva alla vita politica locale, nazionale, europea ed internazionale, del valore della democrazia e dell’essere cittadini in una società globale.
- ✓ Conoscenza del fenomeno mafioso e delle possibili azioni individuali e collettive per contrastarlo.

TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE PER LE CLASSI QUINTE (2)

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

(2) Tutte le discipline hanno contribuito allo sviluppo della tematica trasversale, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale)].

TEMATICHE SVILUPPATE (3)	
NUCLEO FONDAMENTALE 1 COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Legalità. Lotta alle mafie – Unisona incontro live con il Senatore Pietro Grasso (MATEMATICA E FISICA) ✓ Tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione (art. 9), stage presso Porta Nuova con il FAI (STORIA DELL'ARTE) ✓ I beni culturali in guerra (STORIA DELL'ARTE) ✓ P. Calamandrei, “Il discorso ai giovani” (ITALIANO) ✓ Progetto <i>Politeia</i> (STORIA) <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>I giovani e il diritto di voto;</i> ▪ <i>Unione Europea. Principi, Cittadinanza e Partecipazione</i> ✓ L'identità culturale e i giovani - <i>La morte di Mashma e la questione del velo</i> (STORIA) ✓ La <i>Shoah</i> - Incontro con l'Istituto Siciliano degli Studi Ebraici (ISSE - Palermo) (FILOSOFIA E STORIA) ✓ I muri del mondo – <i>La caduta del muro di Berlino</i> (STORIA) ✓ Storia dell'integrazione europea (STORIA) ✓ Il rapporto tra libertà, sicurezza e responsabilità personale. La legge del cuore, regola d'oro nel dialogo interreligioso. Costruire ponti di pace tra i popoli e le religioni. (RELIGIONE CATTOLICA) ✓ <i>Una persona alla volta</i> di Gino Strada (ITALIANO)
NUCLEO FONDAMENTALE 2 SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Obiettivo 12 Agenda 2030. Consumo e produzione responsabile: il ruolo delle multinazionali (SCIENZE MOTORIE) ✓ Obiettivo 7 Agenda 2030. <i>Les énergies propres et d'un coût abordable</i> (FRANCESE) ✓ Obiettivo 7 Agenda 2030. Dal petrolio all'energia pulita e accessibile (SCIENZE NATURALI) ✓ Economia circolare “Urban Mining” (SCIENZE NATURALI)*
NUCLEO FONDAMENTALE 3 CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Circular economy (INGLESE)* ✓ Klicksafe – Verantwortung im Netz (TEDESCO)
(3) Gli argomenti trattati al fine di sviluppare le tematiche di cui sopra sono riportati nel dettaglio nei consuntivi delle singole discipline.	

N.B. argomento indicato con asterisco non ancora trattato o da completare

INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati. ✓ Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni. ✓ Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire. ✓ Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

MODALITA' DI VERIFICA (4)
Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedia e finale, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente ha accertato il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:

- ✓ nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità sono precisate in sede di programmazione individuale;
- ✓ attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.

(4) *Integrare con eventuali precisazioni del Consiglio di Classe*

RISULTATI RAGGIUNTI (5)

La riflessione sui principi di democrazia, libertà, uguaglianza, sostenibilità, in termini di progettualità etica, attenta al futuro e alle opportunità del presente, ha consentito al gruppo-classe di individuare il ruolo fondante dell'essere cittadini in una società globale, attenta a priorità ambientali, politico-socio-economiche e artistico-sociali e di misurarsi con i principi fondamentali che regolano la convivenza tra gli uomini nell'interesse del bene comune. Le tematiche, trasversali e contestualizzate, hanno reso più agile l'apprendimento dei contenuti e l'acquisizione di un più consapevole senso di appartenenza all'*agire politico*. Gli studenti hanno mostrato interesse per le esperienze didattiche loro proposte: progetto *Politeia*; *Unisona incontro live con il Senatore Pietro Grasso*; *stage presso Porta Nuova con il FAI*; *La Shoah - Incontro con l'Istituto Siciliano degli Studi Ebraici (ISSE - Palermo)*; *Progetto "Fari di luce" – Incontro su Giorgio La Pira*; *progetto "Mani levate per i diritti umani"*. Alcuni argomenti indicati nella programmazione sono stati sostituiti con altre tematiche. Buona la partecipazione al dialogo educativo, soddisfacenti i risultati raggiunti.

(5) *In termini di livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze complessivamente conseguiti*

Palermo, 12/05/2023

Il Docente Coordinatore di Educazione Civica

Prof.ssa Francesca Saieva